

# Chinese Investments in Italy: Facing risks and engaging opportunities

Marco Sanfilippo

University of Antwerp

[marco.sanfilippo@uantwerp.be](mailto:marco.sanfilippo@uantwerp.be)



**IOB**

Institute of Development Policy and Management  
University of Antwerp

# The Economist

NOVEMBER 13TH-19TH 2010

Economist.com

Cuban communism: beginning of the end?

US employment goes from bad to worse

Dr Evil, the commodity speculator

Ireland under siege

Keith Richards, management guru

## Buying up the world

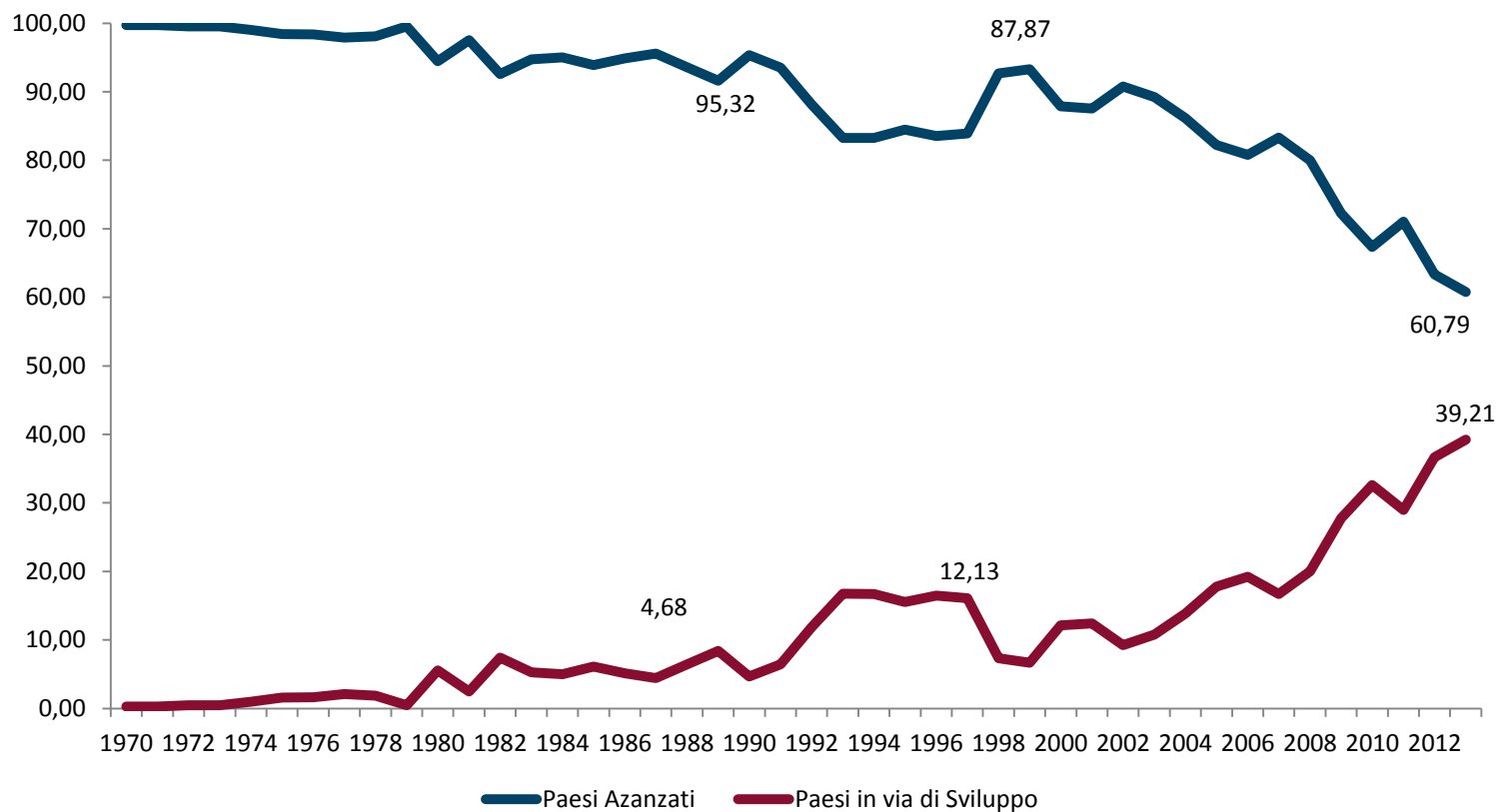
The coming wave of Chinese takeovers



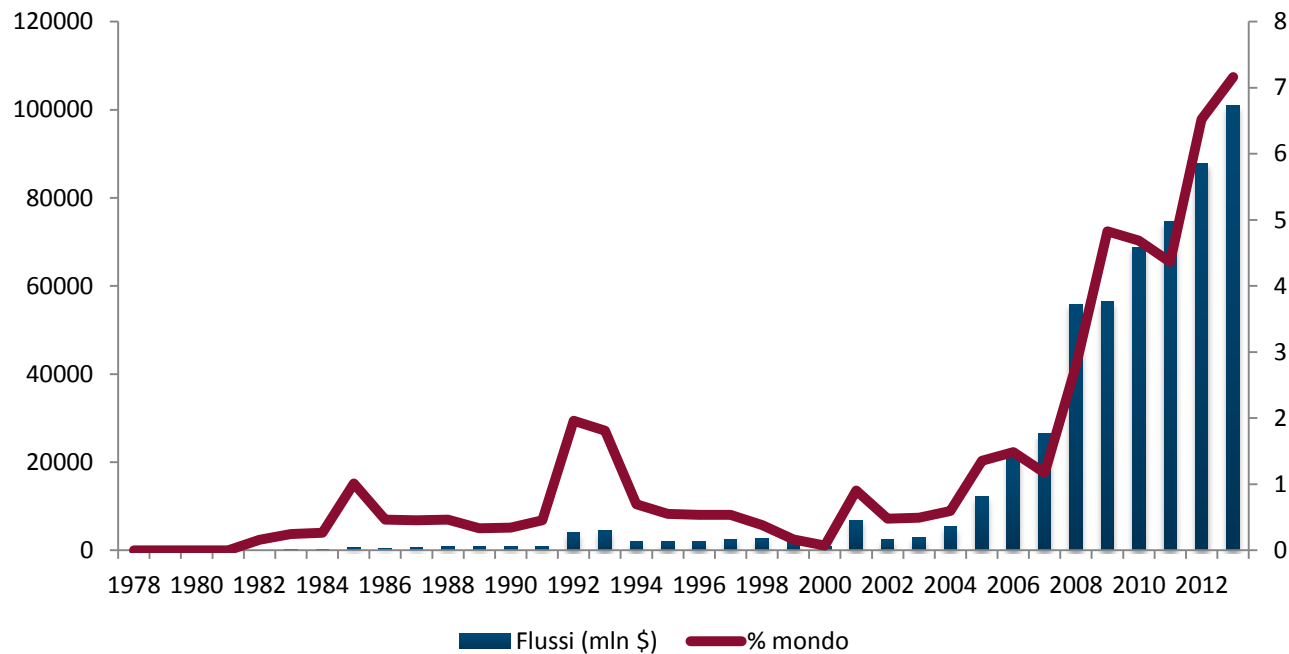
# Investimenti Diretti Esteri (IDE)

- Obiettivi di lungo termine/bassa volatilità;
- Flussi di capitali di larga scala;
- Contribuiscono generalmente a:
  - Occupazione;
  - Investimenti;
  - Assorbimento tecnologie/innovazioni;
  - Collegamenti, a monte e a valle, con imprese locali;
  - Network commerciali e GVCs
- Effetti variano a seconda della:
  - modalità (greenfield / M&A);
  - motivazione;
  - origine dell'investitore.

# Ruolo dei paesi emergenti come fonti di IDE



# IDE dalla Cina



Paese	Flusso (mln \$)
United States	338 302.0
Japan	135 748.8
<b>China</b>	101 000.0
Russian Federation	94 907.0
Hong Kong, China	91 529.9
British Virgin Islands	68 627.9
Switzerland	59 961.0
Germany	57 549.6
Canada	42 636.4
Netherlands	37 431.5

# Gli attori in campo:

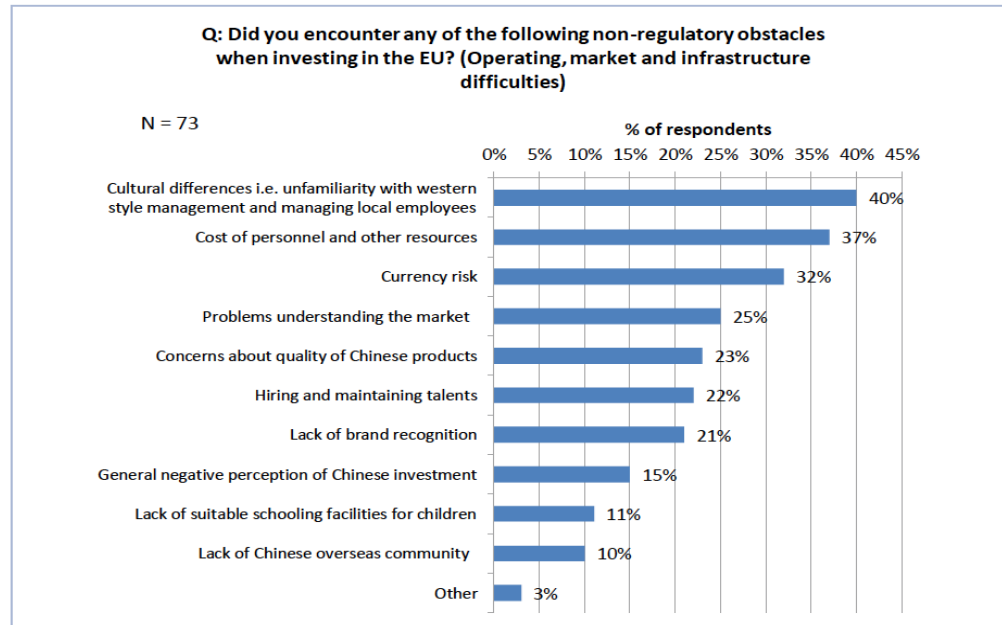
## Lo 'strano caso' delle Multinazionali Cinesi

Ampia letteratura sulla peculiarità del caso cinese:

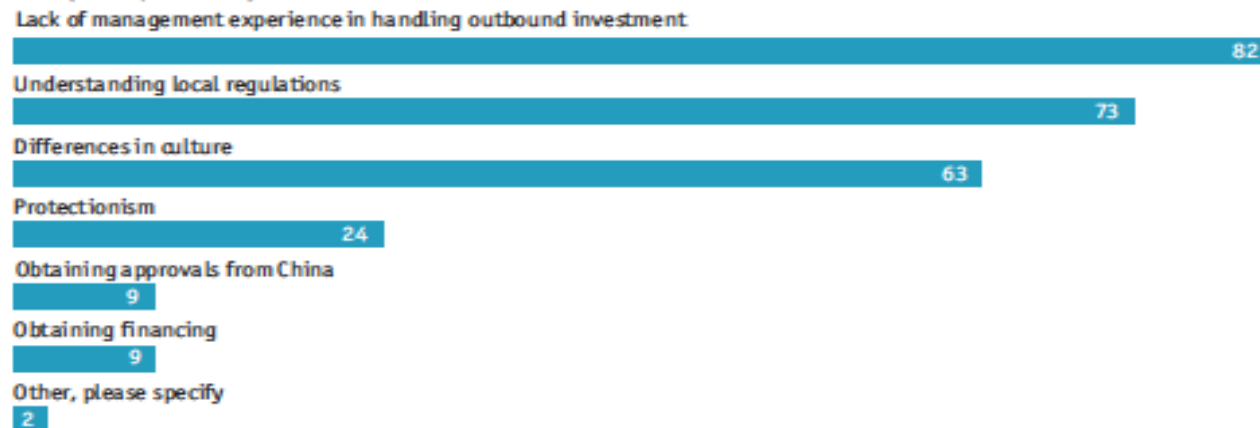
- Politiche del Governo indirizzano gli IDE in uscita;
- Le imprese statali tra i maggiori investitori, ma rispondono a incentivi non necessariamente di mercato;
- Le imprese private sfuggono alle debolezze del contesto locale (credito, concorrenza);
- Internazionalizzazione “prematura”, con alti rischi di insuccesso..

# The challenges ahead

(Fonte: European Chamber of Commerce, 2013; Economist Intelligence Unit, 2010)



**5. In your opinion, what do you think are the biggest challenges for Chinese companies when undertaking outbound investment? Select the top three.**  
(% respondents)

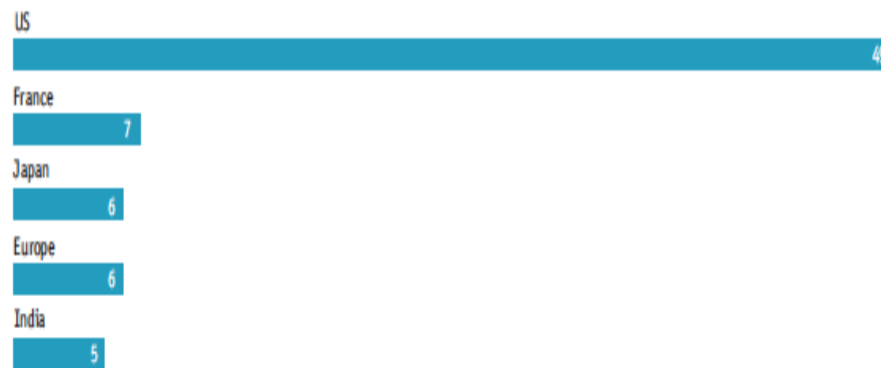


# IDE Cinesi nei paesi avanzati

- Gli Stati Uniti dominano nei settori hi-tech (Lenovo-Motorola-IBM, Fisker) e nei servizi avanzati: IT, Entertainment, Finanza);
- Questioni di sicurezza nazionale hanno finora bloccato alcuni investimenti in settori strategici

Anno	Investitore	Capitale	Partner	Settore
2005	CNOOC	\$18,000	Unocal	Energy
2008	China Develop	\$2,000	Citigroup	Finance
2008	Huawei	\$600	3Com	Technology
2008	CITIC	\$1,000	Bear Stearns	Finance
2008	Great Wall	\$300	Iomega	Technology
2008	SAFE	\$100	TPG	Finance
2008	CIC	\$2,430	Morgan Stanl	Finance
2009	Minsheng	\$120	UCB	Finance
2009	A-Power	\$900	Renewable En	Energy
2010	Sichuan Tengz	\$150	Hummer	Transport
2010	Huawei	\$480	2Wire	Technology
2010	Huawei	\$1,300	Motorola	Technology
2010	CIC	\$690	Morgan Stanl	Finance
2010	Huawei and ZT	\$5,000	Sprint	Technology
2011	Ansteel	\$170	Steel Develop	Metals
2012	Beijing Superic	\$1,790	Hawker Beech	Transport
2012	COFCO	\$150	Smithfield Foc	Agriculture
2013	Sany	\$490		Energy
2013	New China trus	\$4,230		Transport

8. In your opinion, for Chinese companies, which is the hardest country in which to make acquisitions?  
(number of respondents) (open-ended question)





# IDE Cinesi in Europa

- L'Europa offre agli investitori un contesto eterogeneo, dati i vantaggi comparati dei diversi paesi:
  - Attività finanziarie, Real Estate in UK;
  - Macchinari, energie rinnovabili, in Germania;
  - Basi produttive nell'Est;
  - Chimica, turismo e chateaux in Francia;
  - Risorse naturali nel Nord;
  - Asset strategici nel Sud..

# Il caso dell'automotive

(Amighini e Goldstein)

Dongfeng-PSA Peugeot Citroen è il più recente e maggior investimento (3 b) nel settore;

L'Europa ha ricevuto finora 26 greenfield e 6 M&As:

- UK, Italia, Germania e Svezia le principali destinazioni

Mercato Cinese frammentato:

- Grandi imprese pubbliche acquisiscono all'estero competenze e canali di accesso al mercato (Dongfeng; SAIC)
- Imprese private cercano di crescere in modo organico, acquisendo tecnologie specifiche (Geely; Great Wall)

# IDE Cinesi in Italia

- L'Italia non è tra le principali destinazioni di IDE:
  - 0,4-1% dei flussi globali; 4% di quelli in EU;
  - 46° nel competitiveness index del GEF; 65° nel Doing Business della WB
- L'Italia risulta comunque attrattiva per gli investitori dei paesi emergenti, inclusa la Cina:
  - Minor costo del lavoro qualificato;
  - Posizione strategica per EU e Mediterraneo;
  - Specializzazione in settori tradizionale, ed economie di agglomerazione

# Investimenti Cinesi in Italia

## La banca centrale cinese al 2% di Fiat-Chrysler, Telecom, Prysmian

La notizia nelle comunicazioni rilevanti della Consob. Partecipazione analoga in Eni ed Enel. Gli investimenti nell'industria, mentre Black Rock privilegia le banche



# IDE Cinesi in Italia

- Presenza di Multinazionali in crescita costante negli ultimi anni, con un incremento recente delle M&A;

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	..	2013
Imprese	28	32	46	70	77	81	86	..	187
Addetti	1,240	1,348	1,769	2,889	2,833	2,820	2,885	..	..
Turnover (mln Euro)	676	721	914	1,666	1,187	1,869	1,941	..	..

- Prevalenza di IDE di piccola scala, seguita dall'ingresso di grandi imprese;
- Concentrazione nel manifatturiero e nei servizi (per lo più commerciali);
- Concentrazione geografica nel Nord del paese;

# L'Italia come fonte di risorse, tecnologie e mercati

- Huawei presente dal 2004 e conta a oggi 700 dipendenti di cui circa 100 impiegati nel Centro ricerche per le tecnologie "microwave" di Segrate
- Haier arriva nel 2004 e in pochi anni l'Italia diventa il centro direzionale per l'Europa e la piattaforma per produzioni più avanzate;



# Il ruolo delle economie di agglomerazione

- JAC Anhui e Changan investono nell'area di Torino agli inizi del 2000 in R&S e design;
- Obiettivi comuni:
  - Creare nuovi modelli per il mercato cinese;
  - Acquisire nuove competenze in cooperazione con partner locali
- Changan. quarto produttore cinese: Ufficio di rappresentanza → Centro Design → “European Design Center” – più di 100 addetti
- JAC: attività R&S, collaborazioni con aziende locali e con il Politecnico, oltre ad assumere alla guida personale qualificato fuoriuscito da Alfa, Maserati e Fiat.



# Acquisizioni Cinesi in Italia:

## 1) Qualità e tecnologie, ma a basso prezzo





# Il caso QJ-Benelli

(Fonte: F. Spigarelli)

- QJ: impresa statale specializzata in R&D, produzione e vendita di motocicli di piccola cilindrata;
- Benelli:
  - Stock di competenze tecniche, lavoratori specializzati, marchio riconosciuto a livello internazionale;
  - Debolezza commerciale, alti costi di produzione e crisi finanziaria
- Problemi nella fase di post-acquisizione:
  - Performance;
  - Ritardo nei progetti industriali e debolezza IPR;
  - Comunicazione e stile di management → abbandono del personale italiano
- Caso che mostra i limiti del capitalismo cinese e l'improvvisazione dei primi investitori.

# L'acquisizione che funziona. Il caso Cifa

(Fonte: F. Spigarelli e A. Mucelli)

- Cifa tra i maggiori produttori mondiali, ma problemi di overcapacity dovuta alla recessione dei principali mercati;
- Per Zoomlin, un'opportunità (non a basso costo) di fare un upgrade, aprendo al contempo al mercato asiatico;
- Operazione di successo per l'integrazione del management (misto); delle strategie; e delle opportunità per entrambe le parti.



# Cosa spinge i Cinesi ad investire in Italia?

Il mercato:

- Non solo un ponte tra l'Europa e il Mediterraneo;
- L'Italia è vista come un mercato sofisticato, ideale per testare l'upgrading produttivo;

Le risorse:

- Specialmente intangibili, come marchi, conoscenze e competenze;
- Necessità di operare con delle partnership, per assorbire le risorse

Gli ostacoli:

- Eccessivi livelli di burocrazia, e politiche migratorie

# Che impatto hanno gli investimenti cinesi?

- Effetto positivo sull'occupazione, non solo per gli investimenti *greenfield*, ma anche salvando alcune aziende dal fallimento tramite acquisizioni;
- Salvo poche eccezioni, gli asset strategici non sono stati spostati in Cina:
  - Ma come valutare i flussi di conoscenza (*reverse spillovers*) e il rapido *upgrade* nel mercato domestico?
- Accesso privilegiato al mercato cinese;
- Difficoltà di integrazione hanno finora limitato le potenzialità degli investimenti:
  - Problema solo Cinese o limiti dell'imprenditoria italiana?

# Implicazioni di policy

- Spostare la discussione dalla tutela degli interessi nazionali ad una maggior apertura verso l'estero:
  - Comprendere che la geografia dei capitali è cambiata;
  - Attrarre investitori dai paesi emergenti ha delle implicazioni nuove, che vanno comprese;
- In un contesto in cui la competizione per attrarre nuovi investitori è in aumento, e gli strumenti regolatori meno incisivi (BIT Cina-EU);
- Tre dimensioni appaiono rilevanti:
  1. Aumentare la competitività e il “*doing business*”;
  2. Estendere politiche di attrazione agli investimenti e attività dell'IPA in Cina/nei paesi emergenti;
  3. Rivedere le politiche migratorie e di attrazione dei migranti qualificati.